

Emanuela Orlandi, "in una stanza di 20 metri quadri". L'ex carabiniere terremota il Vaticano

"Ma perché?". Pietro Orlandi sbotta: cosa è accaduto nell'Aula del Senato

"Ho un sospetto, qualcuno...": Pietro Orlandi sgancia la bomba in tv, gelo in studio



02 giugno 2023 Dopo che la Procura di Roma non esclude la riapertura delle indagini, il caso di **Emanuela Orlandi** potrebbe subire un'altra svolta. Complice **Antonio Goglia**. L'ex carabiniere è infatti convinto che il corpo della 15enne scomparsa il 22 giugno 1983 sia sepolto a Castel S. Angelo anziché nel cimitero Teutonico del Vaticano. Una tesi già spiegata attraverso una lettera indirizzata al sostituto procuratore **Stefano Luciani**, incaricato dalla Procura della Repubblica di Roma di riaprire le

indagini sul mistero Orlandi. Nella missiva Goglia scende nei dettagli: "Vi comunico che nei sotterranei del Castel Sant' Angelo, o Mole Adriana, altrimenti detta Mausoleo di Adriano, dietro una porta rinforzata dovrebbe trovarsi **una stanza di circa 20 metri quadri**. Nella quale dovrebbero trovarsi resti umani, compresi quelli di Emanuela Orlandi e **Mirella Gregori**. La struttura dovrebbe ricadere sotto l'Autorità del Comune di Roma e perciò non dovrebbe essere difficile approntare un sopralluogo. Mi assumo tutta la responsabilità di quanto dichiaro e sono pronto a risponderne civilmente e penalmente". A riguardo, raggiunto da ItaliaOggi, l'ex carabiniere cita il **vecchio canone 1058** (quello che proibisce il matrimonio tra religiosi). Quest'ultimo, "è stato confermato dall'attuale codice di diritto canonico del 1983, anno dei sequestri della Orlandi e della Gregori. Il numero 1058 del canone in questione i sequestratori lo indicano chiaramente nel chiedere che il codice telefonico di loro accesso alla Segreteria di Stato vaticana per le trattative fosse il codice 158". Ecco allora la sua conclusione, a cui è arrivato "avendo condotto studi approfonditi e basandomi su fatti concreti che al momento ritengo preferibile non porre in evidenza": "Secondo la mia tesi, il codice 158 identifica senza ombra di dubbio il canone 1058 che impone il celibato sacerdotale. Quel codice serve a fare comprendere immediatamente **cosa vogliono i sequestratori**: l'abolizione del celibato sacerdotale, canone 1058, altrimenti avrebbero ucciso la Orlandi e la Gregori". liberoquotidiano.it